

TEATRO COMUNALE DI VICENZA

LUNEDÌ 2 DICEMBRE / H 20.45

IL SUONO DELLA BELLA ADDORMENTATA



WWW.QUARTETTOVICENZA.ORG

 **SOCIETÀ del
quartetto**

Concerti a Vicenza dal 1910

 **Teatro
Comunale
Città di Vicenza**



IL SUONO DELLA BELLA ADDORMENTATA

INTERPRETI

ISABELLE FAUST
violino

ALEXANDER MELNIKOV
pianoforte

PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(1770-1827)

**Sonata per violino e pianoforte
in La maggiore Op. 30 n. 1**
Allegro
Adagio molto espressivo
Allegretto con variazioni

**Sonata per violino e pianoforte in
Do minore Op. 30 n. 2**
Allegro con brio
Adagio cantabile
Scherzo. Allegro
Allegro

**Sonata per violino e pianoforte in
Sol maggiore Op. 30 n. 3**
Allegro assai
Tempo di Minuetto
Allegro vivace

1802: UN ANNO CRUCIALE PER LUDWIG

Il 6 ottobre del 1802 nella sua abitazione di Heiligenstadt – all’epoca piccolo comune della periferia viennese, oggi quartiere della capitale austriaca – Ludwig van Beethoven, che non ha ancora compiuto i 32 anni, verga una drammatica lettera indirizzata ai fratelli. È il famoso “Testamento di Heiligenstadt” attraverso il quale il musicista, in profonda crisi, esprimeva ai congiunti la sua disperazione per la sordità che l’aveva colpito e che lo avrebbe presto isolato completamente dal resto del mondo. Lo scritto non venne mai spedito ai fratelli e fu ritrovato solo 25 anni più tardi, pochi giorni dopo la sua morte, nascosto fra altre carte personali. Nel 250° compleanno del compositore, che sarà festeggiato nei prossimi mesi in tutti i teatri e sale da concerto del mondo, prendersi qualche minuto per leggere o rileggere questo documento è un omaggio che tutti noi dovremmo tributare al genio di Bonn. Possiamo solo immaginare quale fosse stato lo sconforto che aveva colto quel giovane uomo nel rendersi conto di una menomazione che, particolarmente per un musicista, è davvero invalidante. Eppure nonostante la profonda crisi Ludwig dimostra tutta la sua grandezza – e un’incredibile

forza d’animo – dando alla luce, proprio in quel maledetto frangente, alcune sublimi pagine di musica fra le quali rientra a pieno titolo il trittico delle Sonate Opus 30 che ascoltiamo questa sera. Delle tre – tutte dedicate allo zar Alessandro I e pubblicate l’anno seguente dall’editore viennese “Bureau des Arts et d’Industrie” – la prima è quella meno “beethoveniana” perché ancora legata ai canoni dei gusti musicali settecenteschi e a materiale tematico di matrice mozartiana e haydniana. La vigorosa e drammatica Sonata in Do minore, invece, è quella che delinea maggiormente, soprattutto nei movimenti estremi, i tratti di novità rispetto al passato sia dal punto di vista strutturale che in quello dell’esposizione. Infine c’è la Sonata in Sol maggiore, che viene esaltata per il suo carattere “pastorale”, sereno e giocoso – a tratti umoristico – che contrasta con la tensione drammatica della sorella in Do minore. Nel movimento centrale è evidente la definitiva affermazione dai modelli del passato: il Tempo di Minuetto qui disegnato da Beethoven non è un’imitazione, ma piuttosto una nostalgica, dotta citazione del Minuetto in voga nel Settecento.



ISABELLE FAUST

"Artist in Residence" al Concertgebouw, alla Philharmonie di Essen, al Centro Nacional de Difusión Musical di Madrid e alla Philharmonie de Luxembourg, si è aggiudicata in giovane età i concorsi "Leopold Mozart" e "Paganini" e sull'onda di quei successi ha intrapreso una carriera concertistica che l'ha portata ad esibirsi in veste solistica con alcune fra le migliori orchestre del mondo come i Berliner Philharmoniker, la Boston Symphony, la NHK Symphony Orchestra, la Chamber Orchestra of Europe e la Freiburger Barockorchester. Fondamentali sono state anche le collaborazioni con direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Sir John Eliot Gardiner, Daniel Harding, Philippe Herreweghe e Robin Ticciati. Artista versatile e desiderosa di aprirsi a sempre nuovi scenari musicali, Isabelle possiede un repertorio vastissimo che abbraccia cinque secoli e arriva ai compositori dei nostri giorni – fra questi György Kurtág, Peter Eötvös, Ondrej Adamek, Marco Stroppa, Oscar Stranoy e Beat Furrer – che spesso le affidano le prime esecuzioni dei loro brani. Faust ha inciso 35 dischi per Harmonia Mundi, molti dei quali hanno ricevuto i più importanti premi della critica specializzata internazionale come il Diapason d'Or, il Gramophone Award, il Choc de l'Année, l'ECHO Klassik e il BBC Music Choice.

ALEXANDER MELNIKOV

Dopo il diploma al Conservatorio di Mosca, ha completato la sua formazione con Svjatoslav Richter. Vincitore di due prestigiose competizioni internazionali come l'International Robert Schumann Competition (1989) e il Concours Musical Reine Elisabeth (1991), da allora Melnikov si esibisce regolarmente con importanti ensemble quali la Freiburger Barockorchester, Concerto Köln, l'Akademie für Alte Musik di Berlino e l'Orchestre des Champs-Élysées. In campo solistico sono da ricordare le sue numerose apparizioni a fianco della Royal Concertgebouw Orchestra, della Gewandhaus di Lipsia, della Philadelphia Orchestra, della NDR Sinfonieorchester, della HR-Sinfonieorchester, della Russian National Orchestra e della BBC Philharmonic Orchestra sotto la direzione delle più importanti bacchette dei nostri giorni. Molto attivo anche nel repertorio da camera, non di rado ama cimentarsi in proposte originali come un dialogo musicale – con il collega Andreas Staier – fra il "Clavicembalo Ben Temperato" di Bach e i 24 Preludi e Fughe di Šostakovič. Alexander Melnikov ha una discografia vastissima e pluripremiata all'interno della quale spicca l'incisione dei Preludi e Fughe di Šostakovič che è entrata nei "50 Greatest Recordings of All Time" della BBC.



CONSIGLIO DI LETTURA



Steven Isserlis:
**PERCHÉ BEETHOVEN
LANCIÒ LO STUFATO**
Edizione Curci

Questo libro è una straordinaria introduzione per ragazzi al mondo dei compositori classici. Steven Isserlis, brillante violoncellista di fama internazionale, riporta in vita con una descrizione irresistibile sei dei suoi compositori preferiti, delineando per ciascuno un ritratto biografico arguto e divertente e descrivendo la loro musica in modo dettagliato quanto comprensibile.

In vendita presso:



LIBRERIA MUSICALE
Vicolo Cieco Retrone, 20
0444 327719
info@musicamusicavicenza.it
www.musicamusicavicenza.it



Il prossimo concerto:

NATALE CON I KING'S SINGERS

Canti popolari dalla tradizione europea e selezioni di canti natalizi e di sorprese nuovissime in stile close-harmony

LUNEDÌ 16 DICEMBRE / H 20.45

SPONSOR

salvagnini



FOPE



PARTNER



SERVIZI PROFESSIONALI S.R.L.
Giuseppe e Gian Paolo Boschetti



**FONDAZIONE
ADONE E RINA
MALTAURO**

ENTI
ISTITUZIONALI



**Freunde und Förderer der
Cappella Andrea Barca e.V.**

Stiftung pro
Cappella Andrea Barca



MEDIA
PARTNER



SOCIO



**UNIONE INTERREGIONALE
TRIVENETA AGIS**

La Società
del Quartetto
partecipa a



SI RINGRAZIANO



Il servizio Navetta
Teatro 70 è svolto
in collaborazione con



Professionisti, insegnanti, studenti, suonatori alle
prime armi... A Vicenza c'è una bottega per chi ama
la Musica (non solo classica) con oltre 70 mila titoli
e personale competente.

VIENI A TROVARCI, CHIAMACI O SCRIVICI:
Vicolo Cieco Retrone, 20 / 0444 327719
info@musicamusicavicenza.it
www.musicamusicavicenza.it

Si ringraziano inoltre: Rosanna e Giuseppe Azzarello, Angela Barbaglio, Donata e Antonio Cattaneo, Elena e Claudio Cibic, Paola Cremonese, Lino Dainese, Elisabetta Dolcetta, Luciano Giacomelli, Marcella Gulisano e Stefano Rigoni, Adriana Maltauro, Eugenio Motterle, Pia e Tino Patuzzi, Paolo Pigato, Franco Scanagatta, Luca Trivellato, Barbara Widder.